REGOLAMENTO (CE) N. 690/95 DELLA COMMISSIONE

del 30 marzo 1995

che modifica il regolamento (CE) n. 1091/94 recante talune modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 3528/86 del Consiglio relativo alla protezione delle foreste della Comunità contro l'inquinamento atmosferico

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 3528/86 del Consiglio, del 17 novembre 1986, relativo alla protezione delle foreste della Comunità contro l'inquinamento atmosferico [1], modificato da ultimo del regolamento (CEE) n. 2157/92 [2], in particolare l'articolo 3, paragrafo 2,

considerando che, a norma dell'articolo 2, paragrafo 1, terzo trattino del regolamento (CEE) n. 3528/86, l'azione comunitaria è intesa ad aiutare gli Stati membri a condurre una sorveglianza intensiva e continua degli ecosistemi forestali presso i posti di osservazione permanenti;

considerando che, a norma dell'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 3528/86, gli Stati membri trasmettono alla Commissione i dati raccolti attraverso la rete di posti di sorveglianza intensiva e continua;

considerando che la suddetta rete è stata allestita dagli Stati membri in conformità con l'allegato I del regolamento (CE) n. 1091/94 della Commissione [3]; che la metodologia comune e la presentazione dei dati dell'inventario permanente dello stato delle chiome, degli inventari del suolo e del fogliame e delle misurazioni dell'accrescimento sono indicate negli allegati da III a VI del regolamento (CE) n. 1091/94;

considerando che le misurazioni dei tassi di sedimentazione e la sorveglianza dei parametri meteorologici sono già previste e che è necessario aggiungere nel regolamento (CE) n. 1091/94 le disposizioni relative alla metodologia comune e alla trasmissione dei dati corrispondenti;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato forestale permanente,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento (CE) n. 1091/94 è così modificato:

1) Nell'allegato II, modulo 2a sono aggiunte le seguenti azioni:

« Organizzazione ed esecuzione di misurazioni dei tassi di sedimentazione »;

« Organizzazione ed esecuzione della sorveglianza dei parametri meteorologici. »

2) Nell'allegato III il paragrafo II.5 è sostituito dal seguente:

« II.5 trasmissione dei dati

Per ciascuno dei posti di osservazione, gli Stati membri trasmettono alla Commissione le suddette informazioni su moduli standardizzati (vedi allegato VII, moduli 3a e 3b). »

3) L'allegato VIIa è modificato in conformità dell'allegato I del presente regolamento.

4) Sono aggiunti gli allegati VIII e IX di cui agli allegati II e III del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.*

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 30 marzo 1995.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

---

[1] GU n. L 326 del 21. 11. 1986, pag. 2.
[2] GU n. L 217 del 31. 7. 1992, pag. 1.
[3] GU n. L 125 del 18. 5. 1994, pag. 1.

ALLEGATO I

L'allegato VIIa del regolamento (CE) n. 1091/94 è modificato come segue :

— al paragrafo I (Nomi degli archivi) sono aggiunte le diciture seguenti :

Indagine	Allegato	Frequenza	Nome dell'archivio
« Sedimento	VIII	continua	XX1995.PLD, XX1995.DEM, XX1995.DEO, XX1995.DEA
Meteorologia	IX	continua	XX1995.PLM, XX1995.MEM, XX1995.MEC, Modulo 8d, XX1995.MEO e XX1995.MED » ;

— l'ultimo capoverso è sostituito dal testo seguente :

« I nomi degli archivi sono costituiti dall'indicativo del paese, composto di due lettere (XX nell'elenco dei nomi), seguito dall'anno dell'osservazione (1995 nell'esempio riportato) o da Gener se i dati sono rilevati una tantum, da un punto (.) e da un codice di tre lettere. Per l'archivio posto di osservazione, quest'ultimo sarà formato dalle lettere PL e dalla prima lettera dell'indagine Suolo, Fogliame, Accrescimento, Sedimento o Meteorologia. Per l'archivio dati, il codice è composto di una o due lettere per Fogliame, Suolo, Accrescimento, Sedimento o Meteorologia e di una o due lettere per Obbligatorio, Facoltativo o per le varie parti dell'indagine sull'accrescimento (Valutazione), dell'indagine sul sedimento (Aria) o dell'indagine sulla meteorologia (Clima o Danno).

Se l'elaborazione dei dati relativi ai posti di osservazione del reticolo 16 × 16 viene effettuata nello stesso luogo, la somiglianza dei nomi degli archivi può ingenerare confusione. In tal caso, il codice dell'anno può essere maggiorato di 1 000 (per esempio XX2995.SOM). » ;

— sono aggiunti i seguenti dieci moduli (XX1995.PLD, XX1995.DEM, XX1995.DEO, XX1995.DEA, XX1995.PLM, XX1995.MEM, XX1995.MEC, Modulo 8d, XX1995.MEO, XX1995.MED) :

Modulo 7a

XX1995.PLD

Contenuto dell'archivio particelle ridotto da utilizzare congiuntamente alle misurazioni del sedimento

1 – – – 4	6 – – 7	9 – – – 12	14	16 – – – – – 22	24 – – – – – 30	32 – 33	35 – – – – 40	42 – – – – 47	49 – 50	52 – – – 62
Numero d'ordine	Paese	Numero del posto di osservazione	Codice del campionatore	Latitudine (+ G G P P S S)	Longitudine (± G G P P S S)	Altitudine	1° periodo data d'inizio (G G M M A A)	Ultimo periodo data di conclusione (G G M M A A)	Numero di periodi	Osservazioni
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										

Colonna		Spiegazione al punto
1 – 4	Numero d'ordine delle particelle (da 1 a 9 999)	
6 – 7	Codice del paese (Francia = 01, Belgio = 02, ecc.)	(1)
9 – 12	Numero del posto di osservazione	(2)
14	Codice del campionatore	(37)
16 – 22	Latitudine in +GGPPSS (p. es. +505852)	(4)
24 – 30	Longitudine in (+ o –) GGPPSS (p. es. +035531)	(4)
32 – 33	Altitudine (per classi di 50 m da 1 a 51)	(7)
35 – 40	Data d'inizio del periodo di sorveglianza	(38)
42 – 47	Data di conclusione del periodo di sorveglianza	(38)
49 – 50	Numero di periodi di misurazione (uguali)	(39)
52 – 62	Altre osservazioni (per esteso)	(12)

Modulo 7b

XX1995.DEM

Contenuto dell'archivio contenente le informazioni (obbligatorie) sulle misurazioni del sedimento

Numero d'ordine	Numero del posto di osservazione	Periodo	Codice del campionatore	Quantità	pH	Conduttività	K	Ca	Mg	Na	$N\text{-}NH_4$	Cl	$N\text{-}NO_3$	$S\text{-}SO_4$	Alcalinità	N_{totale}	Osservazioni
				(mm)		(µS/cm)	(mg/l)	(mg/l)	(mg/l)	(mg/l)	(mg/l)	(mg/l)	(mg/l)	(mg/l)	(µeq/l)	(mg/l)	
1–5	7–10	12–13	15	17–20	22–24	26–29	31–34	36–40	42–45	47–51	53–57	59–63	65–69	71–75	77–80	82–86	88–98
1					.		.	.	.	.	.	.	.	.		.	
2					.		.	.	.	.	.	.	.	.		.	
3					.		.	.	.	.	.	.	.	.		.	
4					.		.	.	.	.	.	.	.	.		.	
5					.		.	.	.	.	.	.	.	.		.	
6					.		.	.	.	.	.	.	.	.		.	
7					.		.	.	.	.	.	.	.	.		.	
8					.		.	.	.	.	.	.	.	.		.	
9 9 9 9 9	9 9 9 9	9 9	2		9 . 9	9 9 9 9	9 9 . 9	9 9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 9 . 9	9 9 9 . 9	9 9 9 . 9	9 9 9 . 9	9 9 9 . 9	9 9 9 9	9 9 9 . 9	

Valore massimo (*)

Colonna		Spiegazione al punto
1 – 5	Numero d'ordine dei campioni (da 1 a 99 999)	
7 – 10	Numero del posto di osservazione (massimo 9 999)	(2)
12 – 13	Periodo (massimo 99)	(40)
15	Codice del campionatore (1 = precipitazioni al suolo, 2 = convezione, 3 = soltanto bagnato, 4 = scorrimento lungo il fusto, 5 = nebbia, 6 = brina, 7 = concentrazione atmosferica, 9 = altro)	(37)
17 – 20	Quantità totale del campione (in mm, massimo 9 999)	(37a)

	Parametri (*)	Unità	Precipitazioni al suolo	Convezione o soltanto bagnato	Scorrimentolungo il fusto		Nebia o brina	Concentraz. atmosf.	Osservazioni
					Betulla	Altri			
22-24	pH		Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.		
26-29	Conduttività	(µS/cm)	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.		
31-34	K^+	(mg/l)	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.	Fac.	
36-40	Ca^{2+}	(mg/l)	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.	Fac.	
42-45	Mg^{2+}	(mg/l)	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.	Fac.	
47-51	Na^+	(mg/l)	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.	Fac.	
53-57	$N\text{-}NH_4$	(mg/l)	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.	Fac.	
59-63	Cl^-	(mg/l)	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.	Fac.	
65-69	$N\text{-}NO_3$	(mg/l)	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.	Fac.	
71-75	$S\text{-}SO_4$	(mg/l)	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.	Fac.	
77-80	Alcalinità	(µeq/l)	Obbl.	Obbl.	Obbl.	Fac.	Fac.		(se media annuale pH > 5)
82-86	N_{totale}	(mg/l)	Obbl.	Fac.	Obbl.	Fac.	Fac.	Fac.	
88-98	Osservazioni	(per esteso)							

(*) I metodi e i nuovi calcoli devono essere descritti in dettaglio in allegato alla relazione sul sedimento.

(**) Si utilizzano i valori massimi che figurano nell'ultima riga in basso della tabella quando il valore effettivamente registrato è uguale o superiore al massimo. Se il valore registrato è inferiore al minimo, si utilizza il valore minimo. Se non è stato possibile misurare alcuna quantità (al di sotto del minimo rilevabile), si usa un apposito codice −1 (meno 1). Se per un dato parametro non è stata effettuata alcuna analisi, si indica 0 o si lascia in bianco.

Modulo 7c

XX1995.DEO

Contenuto dell'archivio contenente le informazioni (facoltative) sulle misurazioni del sedimento

Numero d'ordine		Numero del posto di osservazione	Periodo	Codice del campionatore	Al^{3+}	Mn^{2+}	Fe^{3+}	PO_4^{2-}	Cu	Zn	Hg	Pb	Co	Mo	Cd	S_{totale}	N_{012}	C_{TOC}	C_{DOC}	P_{totale}	Osservazioni
					(µg/l)	(µg/l)	(µg/l)	(µg/l)	(µg/l)	(µg/l)	(µg/l)	(µg/l)	(µg/l)	(µg/l)	(µg/l)	(mg/l)	(mg/l)	(mg/l)	(mg/l)	(mg/l)	
1–5		7–10	12–13	15	17–20	22–26	28–32	34–37	39–42	43–46	48–51	53–56	58–61	63–66	68–71	73–77	79–82	84–87	89–92	94–97	99–109
	1																				
	2																				
	3																				
	4																				
	5																				
	6																				
	7																				
	8																				
9 9 9 9	9	9 9 9 9	9 9	9	9 9 9 9	9 9 9 . 9	9 9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	Valore massimo (*)

Colonna		Spiegazione al punto
1 – 5	Numero d'ordine dei campioni (da 1 a 99 999)	(1)
7 – 10	Numero del posto di osservazione (massimo 9 999)	(2)
12 – 13	Periodo	(40)
15	Codice del campionatore (1 = precipitazioni al suolo, 2 = convezione, 3 = soltanto bagnato, 4 = scorrimento lungo il fusto, 5 = nebbia, 6 = brina, 7 = concentrazione atmosferica, 9 = altro)	(37)

	Parametri (*)	Unità	Precipitazioni al suolo	Convezione o soltanto bagnato	Scorrimento lungo il fusto	Nebbia	Concentraz. atmosf.	Osservazioni
17-20	Al^{3+}	(µg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
22-26	Mn^{2+}	(µg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
28-32	Fe^{3+}	(µg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
34-37	PO_4^{3-}	(mg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
39-42	Cu	(µg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
43-46	Zn	(µg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
48-51	Hg	(µg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
53-56	Pb	(µg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
58-61	Co	(µg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
63-66	Mo	(µg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
68-71	Cd	(µg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
73-77	S_{totale}	(mg/l)	Fac.	Fac.	Fac.			
79-82	N_{012}	(mg/l)	Fac.	Fac.	Fac.			
84-87	C_{TOC}	(mg/l)	Fac.		Fac.			
89-92	C_{DOC}	(mg/l)	Fac.		Fac.			
94-97	P_{totale}	(mg/l)	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
99-109	Osservazioni	(per esteso)	Fac.		Fac.			

Fac. = Facoltativo in bianco = non richiesto

(*) I metodi e i nuovi calcoli devono essere descritti in dettaglio in allegato alla relazione sul sedimento.

(**) Si utilizzano i valori massimi che figurano nell'ultima riga in basso della tabella quando il valore effettivamente registrato e uguale o superiore al massimo. Se il valore registrato è inferiore al minimo, si utilizza il valore minimo. Se non è stato possibile misurare alcuna quantità (al di sotto del minimo rilevabile), si usa un apposito codice −1 (meno 1). Se per un dato parametro non è stata effettuata alcuna analisi, si indica 0 o si lascia in bianco.

Modulo 7d

XX1995.DEA

Contenuto dell'archivio contenente le informazioni (facoltative) sulle misurazioni della concentrazione atmosferica

Numero d'ordine	Numero del posto di osservazione	Periodo	Codice del campionatore	O_3	SO_2	SO_4	NO_2	NO	HNO_2	HNO_3	NH_4NO_3	NH_3	V.O.C.	Osservazioni
				(µg/m³)	(µg/m³)	(µg/m³)	(µg/m³)	(µg/m³)	(µg/m³)	(µg/m³)	(µg/m³)	(µg/m³)	(µg/m³)	
1–5	7–10	12–13	15	17–19	21–23	25–27	29–33	35–39	41–44	46–49	51–54	56–58	60–64	66–76
9 9 9 9 9	9 9 9 9	9 9	9	9 9 9	9 9 9	9 9 9	9 9 . 9 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 . 9	9 9 9	9 9 . 9 9	Valore massimo (**)

Colonna		Spiegazione al punto
1 – 5	Numero d'ordine dei campioni (da 1 a 99 999)	(1)
7 – 10	Numero del posto di osservazione (massimo 9 999)	(2)
12 – 13	Periodo	(40)
15	Codice del campionatore (1 = precipitazioni al suolo, 2 = convezione, 3 = soltanto bagnato, 4 = scorrimento lungo il fusto, 5 = nebbia, 6 = brina, 7 = concentrazione atmosferica, 9 = altro)	(37)

	Parametri (*)	Unità	Concentr. atmosf.	Osservazioni
17 – 19	O_3	(µg/m³)	Fac.	
21 – 23	SO_2	(µg/m³)	Fac.	
25 – 27	SO_4	(µg/m³)	Fac.	
29 – 33	NO_2	(µg/m³)	Fac.	
35 – 39	NO	(µg/m³)	Fac.	
41 – 44	HNO_2	(µg/m³)	Fac.	
46 – 49	HNO_3	(µg/m³)	Fac.	
51 – 54	NH_4NO_3	(µg/m³)	Fac.	
56 – 58	NH_3	(µg/m³)	Fac.	
60 – 64	Composti organici volatili (V.O.C.)	(µg/m³)	Fac.	non contenenti metano
66 – 76	Osservazioni	per esteso		

(*) I metodi e le misurazioni devono essere conformi alle vigenti direttive e decisioni comunitarie in materia di qualità dell'aria. I metodi e i nuovi calcoli devono essere descritti in dettaglio in allegato alla relazione sul sedimento.

(**) Si utilizzano i valori massimi che figurano nell'ultima riga in basso della tabella quando il valore effettivamente registrato è uguale o superiore al massimo. Se il valore registrato è inferiore al minimo, si utilizza il valore minimo. Se non è stato possibile misurare alcuna quantità (al di sotto del minimo rilevabile), si usa un apposito codice –1 (meno 1). Se per un dato parametro non è stata effettuata alcuna analisi, si indica 0 o si lascia in bianco.

Modulo 7a

XX1995.PLD

Contenuto dell'archivio particelle ridotto da utilizzare congiuntamente alle misurazioni del sedimento

1 – – – 4	6 – – 7	9 – – – – – 15		17 – 18	20 – – – – – 26	28 – – – – – 34	36 – 37	39 – – – – 44	46 – – – – 51	53 – 54	56 – – – 66
Numero d'ordine	Paese	Numero del posto di osservazione	Codice di posizione	Codice di strumento	Latitudine (+ G G P P S S)	Longitudine (± G G P P S S)	Altitudine	1. periodo data d'inizio (G G M M A A)	ultimo periodo data di conclusione (G G M M A A)	Numero periodi	Osservazioni
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											

Colonna		Spiegazione al punto
1 – 4	Numero d'ordine delle particelle (da 1 a 9 999)	
6 – 7	Codice del paese (Francia = 01, Belgio = 02, ecc.)	(1)
9 – 12	Numero del posto di osservazione	(2)
14 – 15	Codice di posizione	(41)
17 – 18	Codice di strumento	(42)
20 – 26	Latitudine in +GGPPSS (p. es. +505852)	(4)
28 – 34	Longitudine in (+ o –) GGPPSS (p. es. +035531)	(4)
36 – 37	Altitudine (per classi di 50 m da 1 a 51)	(7)
39 – 44	Data d'inizio del periodo di sorveglianza	(38)
46 – 51	Data di conclusione del periodo di sorveglianza	(38)
53 – 54	Numero di periodi di misurazione (uguali)	(39)
56 – 66	Altre osservazioni (per esteso)	(99)

Modulo 8b

XX1995.MEM

Contenuto dell'archivio contenente le informazioni sulle misurazioni meteorologiche

Numero d'ordine	Numero del posto di osservazione	Codice di posizione	Periodo	Piovosità	Temperatura dell'aria		Umidità relativa	Velocità del vento	Direzione del vento	Irraggiamento solare	Temperatura del suolo	Osservazioni
					massima	minima						
1-5	7-10	12-13	15-16	18-21	23-27	29-33	35-38	40-42	44-46	48-52	54-58	60-70
1					.	.	.				.	
2					.	.	.				.	
3					.	.	.				.	
4					.	.	.				.	
5					.	.	.				.	
6					.	.	.				.	
7					.	.	.				.	
8					.	.	.				.	
99999	9999	99	99	999	±99.9	±99.9	99.9	999	999	99999	±99.9	Valore massimo (**)

1-5	Numero d'ordine dei campioni (da 1 a 99 999)	
7-10	Numero del posto di osservazione (massimo 9 999)	(2)
12-13	Codice di posizione	(41)
15-16	Periodo (massimo 99)	(40)

	Parametri (*)	Unità	Nella particella	In pieno campo	Osservazioni	
18-21	Piovosità	(mm)	Fac. (1)	Racc.	Precipitazione totale durante il periodo considerato	
23-27	Temperatura dell'aria (min.)	(°C)	Fac.	Racc.	Media delle temperature minime giornaliere durante il periodo considerato	(43)
29-33	Temperatura dell'aria (max.)	(°C)	Fac.	Racc.	Media delle temperature massime giornaliere durante il periodo considerato	(43)
35-38	Umidità relativa	(%)	Fac.	Racc.	Umidità relativa media durante il periodo considerato	(44)
40-42	Velocità del vento	(m/s)		Racc.	Velocità media del vento durante il periodo considerato	(45)
44-46	Direzione del vento	(°)		Racc.	Direzione predominante del vento durante il periodo considerato	(46)
48-52	Irraggiamento solare	(W/m^2)		Racc.	Irraggiamento solare globale durante il periodo considerato	(47)
54-58	Temperatura del suolo	(°C)	Fac.		Media delle temperature giornaliere del suolo durante il periodo considerato	(43)
60-70	Osservazioni	(per esteso)				

(1) Identico alle quantità di precipitazioni al suolo.

(*) I metodi e i nuovi calcoli devono essere descritti in dettaglio in allegato alla relazione meteorologica.

(**) Si utilizzano i valori massimi che figurano nell'ultima riga in basso della tabella quando il valore effettivamente registrato è uguale o superiore al massimo. Se il valore registrato è inferiore al minimo, si utilizza il valore minimo. Se non è stato possibile misurare alcuna quantità (al di sotto del minimo rilevabile), si usa un apposito codice −1 (meno 1). Se per un dato parametro non è stata effettuata alcuna analisi, si indica 0 o si lascia in bianco.

Modulo 8c

XX1995.MEC

Contenuto dell'archivio contenente le informazioni sul clima (stime)

Numero d'ordine	Numero del posto di osservazione	Periodo	Piovosità	Temperatura dell'aria		Umidità relativa	Velocità del vento	Direzione del vento	Irraggiamento solare	Temperatura del suolo	Durata del periodo (giorni)			—	—	Osservazioni
				massima	minima						vegetazione	disgelo	siccità			
1-5	7-10	12-13	15-17	19-23	25-29	31-34	36-38	40-42	44-48	50-54						
1				.	.	.				.						
2				.	.	.				.						
3				.	.	.				.						
4				.	.	.				.						
5				.	.	.				.						
6				.	.	.				.						
7				.	.	.				.						
8				.	.	.				.						
99999	9 9 9 9	9 9	9 9 9	±99.9	±99.9	99.9	9 9 9	9 9 9	99999	±99.9	3 6 5	3 6 5	3 6 5			Valore massimo (**)

1 – 5 Numero d'ordine dei campioni (da 1 a 99 999)
7 – 10 Numero del posto di osservazione (massimo 9 999) (2)
12 – 13 Periodo (massimo 99) (40)

	Parametri (*) per periodo	Unità	Valori medi estimativi a lungo termine	
14-17	Piovosità	(mm)	Precipitazione totale durante il periodo considerato	
19-23	Temperatura dell'aria (min.)	(°C)	Media delle temperature minime giornaliere durante il periodo considerato	(43)
25-29	Temperatura dell'aria (mass.)	(°C)	Media delle temperature massime giornaliere durante il periodo considerato	(43)
31-34	Umidità relativa	(%)	Umidità relativa media durante il periodo considerato	(44)
36-38	Velocità del vento	(m/s)	Velocità media del vento durante il periodo considerato	(45)
40-42	Direzione del vento	(°)	Direzione predominante del vento durante il periodo considerato	(46)
44-48	Irraggiamento solare	(W/m²)	Irraggiamento solare globale durante il periodo considerato	(47)
50-54	Temperatura del suolo media annuale	(°C)	Media delle temperature giornaliere del suolo durante il periodo considerato (soltanto per il primo periodo)	(43)
..-..	Periodo vegetativo	(giorni)	Durata media (da determinarsi)	
..-..	Periodo senza gelo	(giorni)	Durata media (da determinarsi)	
..-..	Periodo secco	(giorni)	Durata media (da determinarsi)	
..-..	.....		.....	
..-..	Osservazioni	(per esteso)		

(*) I metodi e i nuovi calcoli devono essere descritti in dettaglio in allegato alla relazione meteorologica.

(**) Si utilizzano i valori massimi che figurano nell'ultima riga in basso della tabella quando il valore effettivamente registrato è uguale o superiore al massimo. Se il valore registrato è inferiore al minimo, si utilizza il valore minimo. Se non è stato possibile misurare alcuna quantità (al di sotto del minimo rilevabile), si usa un apposito codice –1 (meno 1). Se per un dato parametro non è stata effettuata alcuna analisi, si indica 0 o si lascia in bianco.

Modulo 8d

Cause identificate di danni potenziali per posto di osservazione e per specie

Paese : | | | (*)
N. particella : | | | | |
Specie principale : | | | | (*)

Latitudine : + G G P P S S (*)
Longitudine : G G P P S S (*)
Altitudine : | | (*)

Data di insediamento : G G M M A A

Informazioni ottenute all'atto dell'insediamento

	Circostanza/fenomeno causale	Descrizione
1	.....	.....
2	.....	.....
3	.....	.....
4	.....	.....
5	.....	.....
6	.....	.....

(*) Per descrizione e codici, vedi la parte esplicativa dell'allegato VII.

Modulo 8e

XX1995.MEO

Contenuto dell'archivio contenente le informazioni sulle cause identificate di danni

Numero d'ordine 1 – 5					Posto di osservazione 7 – 10				Posizione 12 – 13		Circostanza/ fenomeno causale 15 – 16		Periodo dal 18 – 19		al 21 – 22		Punta massima 24	Ossservazioni 26 – 35
				1														
				2														
				3														
				4														
				5														
				6														
				7														
				8														
9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	

Colonna		Spiegazione al punto
1 – 5	Numero di casi (da 1 a 99 999)	
7 – 10	Numero del posto di osservazione (massimo 9 999)	(2)
12 – 13	Codice di posizione	(41)
15 – 16	Numero di circostanze/fenomeni causali identificati (vedi modulo 9d)	
18 – 19	Numero della settimana in cui la circostanza/il fenomeno si è manifestato/ha iniziato a manifestarsi (massimo 99)	(48)
21 – 22	Numero della settimana in cui la circostanza/il fenomeno si è manifestato/ha cessato di manifestarsi (massimo 99)	(48)
24	Indicazione della massima intensità della circostanza/del fenomeno (1 = molto limitata secondo la definizione ; 2 = di durata molto lunga ; 3 = molto intensa ; 4 = molto lunga e molto intensa) (*)	(7)
26 – 35	(per esteso)	

(*) Indicazioni più particolareggiate sono fornite in allegato alla relazione meteorologica.

Modulo 8f

XX1995.MED

Contenuto dell'archivio particelle contenente le informazioni sui danni rilevati provocati da circostanze/fenomeni meteorologici

1 – – – 4	6 – – 7	9 – – 12	14 – – – – – 20	22 – – – – – 28	30 – 31	33 – 34	36 – – – – 53	55 – 56	58 – 59	61 – – – 71
Numero d'ordine	Paese	Numero del posto di osservazione	Latitudine (+ G G P P S S)	Longitudine (+ G G P P S S)	Altitudine	Danni osservati: Numero progressivo	Danni osservati: Descrizione	Periodo di manifestazione dei danni: dalla settimana	Periodo di manifestazione dei danni: alla settimana	Osservazioni
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										

Colonna		Spiegazione al punto
1 – 4	Numero d'ordine delle particelle (da 1 a 9 999)	
6 – 7	Codice del paese (Francia = 01, Belgio = 02, ecc.)	(1)
9 – 12	Numero del posto di osservazione/codice di posizione	(2)
14 – 20	Latitudine in +GGPPSS (p. es. +505852)	(4)
22 – 28	Longitudine in (+ o –) GGPPSS (p. es. +035531)	(4)
30 – 31	Altitudine (per classi di 50 m da 1 a 51)	(7)
33 – 34	Numero di circostanze/fenomeni causali (eventualmente vedi modulo 9d)	(50)
36 – 53	Descrizione dei danni osservati (per esteso)	(50)
55 – 56	Inizio stimato della manifestazione (settimana)	(48)
58 – 59	Fine stimata della manifestazione (settimana)	(48)
61 – 71	Altre osservazioni (per esteso)	(99)

— sono aggiunti i seguenti punti all'elenco dei codici :

« **Informazioni relative all'indagine sulla sedimentazione**

(37) *Codice del campionatore*

Per i campioni di sedimento devono essere utilizzati i seguenti codici :

1 : precipitazioni al suolo
2 : convezioni
3 : sedimento soltanto bagnato
4 : scorrimento lungo il fusto
5 : nebbia
6 : brina
7 : concentrazione atmosferica
9 : altri

Le informazioni sull'apparecchiatura utilizzata devono essere fornite in allegato al documento contenente le informazioni generali.

(37a) *Quantità di campione*

La quantità totale del campione/dei campioni prelevato(i) dev'essere divisa secondo la zona di raccolta ed espressa in mm.

(38) *Data iniziale e finale del periodo di sorveglianza*

Le date d'inizio e fine del periodo di sorveglianza devono essere indicate sui moduli con lo stesso formato delle date di osservazione, di campionamento e di analisi (vedi punto 3).

Il periodo di sorveglianza si compone di uno o più periodi di misurazione. I periodi di misurazione che costituiscono un periodo di sorveglianza devono essere di uguale durata. La durata minima di un periodo di misurazione è di una settimana, la massima di un mese.

Qualora sia necessario ricorrere a periodi di misurazione diversi nell'arco di un anno (per esempio settimanali in estate e mensili in inverno), si distingueranno due periodi di sorveglianza differenti e i rispettivi risultati verranno comunicati separatamente sui moduli.

(39) *Numero di periodi di misurazione*

Il numero dei periodi di misurazione che compongono ciascun periodo di sorveglianza dev'essere indicato sui moduli.

(40) *Periodo*

Deve essere indicato il numero del periodo di misurazione in cui è stato prelevato il campione. Ogni anno (il 1° gennaio o intorno a questa data) viene dato inizio ad una nuova serie di periodi di misurazione. Se per l'analisi vengono raggruppati campioni appartenenti a periodi diversi, le informazioni esatte sul contenuto della combinazione devono essere indicate in allegato al documento generale. Il numero del primo periodo di misurazione servirà ad indicare il periodo di analisi (per esempio se il campione da analizzare contiene un insieme di campioni dei periodi nn. 9, 10, 11 e 12, esso sarà contrassegnato dal numero di periodo 9).

Informazioni relative all'indagine meteorologica

(41) *Codice di posizione*

All'interno e nelle vicinanze del posto d'osservazione si possono scegliere diversi luoghi. Se gli strumenti meteorologici vengono posizionati in luoghi diversi, ognuno di essi dev'essere localizzato. L'esatta posizione di ciascun luogo dev'essere indicata in allegato al documento contenente la valutazione meteorologica. Per esempio :

Nel posto di osservazione

1 : sotto chioma ad altezza meteorologica standard (1,50 m)

2 : sotto chioma all'altezza di 2 m

3 : sotto chioma al livello del suolo (0,10 m)

4 : all'altezza della chioma

5 : sopra la chioma

6 : sotto chioma ad una profondità di 20 cm (– 0,20 m)

Fuori del posto di osservazione

7 : in pieno campo, ad altezza meteorologica standard (1,50 m)

8 : in pieno campo, al livello del suolo (0,10 m)

9 : in pieno campo, ad un'altezza di 10 m

... ecc.

(42) *Codice dello strumento*

I seguenti codici devono essere utilizzati per i campionatori meteorologici :

10 : lettura manuale

20 : registrazione meccanica

30 : registrazione su carta

40 : registrazione digitale (autonoma)

50 : registrazione digitale (registratore in sequenza integrato)

Se vengono utilizzati più strumenti di tipo o marca diversi, si devono indicare i singoli numeri (per esempio 11 igrometro a capello, 12 termometro a bulbo bagnato/asciutto).

L'apparecchiatura utilizzata dev'essere descritta nei dettagli in allegato alla valutazione meteorologica.

(43) *Temperature*

Le temperature sono espresse in °C, in formato ± a due cifre più un decimale (p. es. − 12,5).

(44) *Umidità relativa*

L'umidità relativa è espressa dalla media di un periodo, in formato a due cifre più un decimale (p. es. 62,5).

(45) *Velocità del vento*

La velocità del vento è espressa dalla media di un periodo in metri al secondo (m/s), in formato a non più di tre cifre (p. es. 25).

(46) *Direzione del vento*

La direzione predominante del vento è espressa in gradi della rosa dei venti (nord = 0°, est = 90°, sud = 180°, ovest = 270°).

(47) *Irraggiamento solare*

L'irraggiamento solare globale durante il periodo considerato è espresso in Watt per metro quadrato (W/mq).

(48) *Incidenza settimanale*

L'incidenza di un fenomeno è espressa in settimane, secondo il numero abituale delle settimane. La settimana 1 inizia il 1° gennaio o intorno a tale data. Per l'incidenza giornaliera, il numero della settimana dal ... e della settimana al ... è lo stesso.

(49) *Massima intensità*

La massima intensità di un fenomeno è contrassegnato da uno dei seguenti codici :

1 : (molto) limitata secondo la definizione del fenomeno

2 : di durata molto lunga

3 : molto intensa

4 : molto intensa e di durata molto lunga

(50) *Danni rilevati*

Si indicheranno il numero e il nome con cui il danno è menzionato eventualmente nel modulo 8d, oppure un rimando ad una descrizione più completa nell'indagine o nella relazione valutativa (vedi allegato IX, punto II.8). Nella relazione dovranno figurare anche le indicazioni relative alla massima intensità, ai sintomi e alla diffusione del danno. ».

ALLEGATO II

È aggiunto il seguente allegato VIII al regolamento (CE) n. 1091/94 :

« *ALLEGATO VIII*

METODOLOGIA COMUNE PER LE MISURAZIONI DEL SEDIMENTO PRESSO I POSTI DI OSSERVAZIONE PERMANENTI

I. Osservazioni generali

Le misurazioni devono essere effettuate in forma continua presso alcuni dei posti d'osservazione permanenti. A questo scopo verrà selezionato almeno il 10 % di tutti i posti di osservazione di ciascuno Stato membro. Le misurazioni delle precipitazioni al suolo (sotto chioma), dello scorrimento lungo il fusto (sotto chioma, sulla betulla), dei sedimenti bagnati e delle convenzioni (all'aperto) sono obbligatorie. L'installazione dell'apparecchiatura per le misurazioni obbligatorie dev'essere ultimata entro il dicembre 1995. Tutte le altre misurazioni, tra cui lo scorrimento lungo il fusto su specie diverse dalla betulla, la nebbia, la brina e la concentrazione atmosferica, sono facoltative. La sorveglianza viene condotta nell'arco di un periodo prestabilito (mese o settimana). Per ridurre i costi di analisi, si possono raggruppare campioni di più periodi consecutivi.

Le modalità tecniche di seguito esposte sono basate sulle conclusioni del gruppo di esperti in sedimentazione dell'ICP Foreste. Si rimanda al manuale elaborato da questo gruppo, con particolare riferimento all'apparecchiatura, ai metodi di campionamento, alla garanzia di qualità e al trattamento dei dati.

II. Metodologia per l'esecuzione dell'indagine

II.1. *Sorveglianza sotto la copertura forestale*

Ove possibile, l'apparecchiatura per la misurazione delle precipitazioni al suolo dev'essere installata all'interno della particella considerata. Per evitare danni all'apparato radicale, gli elementi che vanno installati in fosse (raccoglitori, registratori, ecc.) possono essere posizionati al di fuori della particella, nella zona cuscinetto. Nelle foreste di betulle si disporranno anche strumenti per l'analisi dello scorrimento lungo il fusto. Se per installare questi raccoglitori occorre scavare una fossa, si sceglieranno di preferenza alberi ubicati al di fuori della particella, per esempio nella zona cuscinetto.

Le misurazioni delle precipitazioni al suolo e dello scorrimento lungo il fusto dovrebbero essere effettuate in modo che i risultati siano rappresentativi dell'insieme della particella. Si dovrà quindi utilizzare un numero sufficiente di campionatori.

II.2. *Sorveglianza in radura*

I raccoglitori di sedimenti bagnati e di convenzioni saranno ubicati nelle vicinanze del posto di osservazione (ad una distanza massima di 2 km), in un luogo in cui gli oggetti circostanti si trovino ad una distanza non inferiore al doppio della loro altezza.

II.3. *Frequenza delle misurazioni*

Le misurazioni saranno effettuate mensilmente, settimanalmente oppure ad intervalli compresi tra i due precedenti (per esempio ogni quindici o venti giorni), a seconda delle condizioni meteoroligiche generali nel posto d'osservazione (evitando per quanto possibile l'evaporazione e la formazione di alghe nei recipienti dei campioni).

Se è necessario variare la frequenza delle misurazioni nel corso dell'anno (per esempio settimanale in estate e mensile in inverno), si indicheranno due diversi periodi di misurazione e i risultati verranno riferiti separatamente sui moduli. Nell'arco di un periodo di sorveglianza, la durata dei periodi di misurazione dev'essere costante. Si praticherà la stessa frequenza per le misurazioni al coperto e in radura.

II.4. *Campionamento, trattamento dei campioni*

Per la raccolta dei campioni si utilizzeranno calibri e recipienti puliti. Gli attrezzi devono essere risciacquati con acqua deionizzata. I recipienti vanno tenuti al riparo dalla luce e al fresco durante il prelievo e il trasporto dei campioni. Con tempo soleggiato e caldo, si farà ricorso a conservanti per evitare la formazione di alghe. In tal caso si impiegheranno sostanze che non influiscano sull'analisi.

II.5. *Pretrattamento, trasporto e conservazione dei campioni*

Si deve determinare il volume di ciascun campione di precipitazioni al suolo, scorrimento lungo il fusto o raccoglitore all'aperto. I campioni possono essere analizzati separatamente o combinati con campioni prelevati da apparecchi dello stesso tipo, installati in parallelo. I campioni di precipitazioni al suolo, scorrimento lungo il fusto o aria aperta possono essere analizzati separatamente. I campioni dello scorrimento lungo il fusto possono essere raggruppati con altri campioni soltanto per alberi della stessa specie e di taglia e dominanza simili. I campioni di periodi brevi possono essere analizzati così come sono, oppure combinati con campioni mensili. In quest'ultimo caso, devono essere mescolati in proporzione al volume totale del campione. I campioni vanno trasportati al laboratorio al più presto possibile (di preferenza in recipienti frigoriferi) e tenuti al freddo (4 °C) e al buio fino al momento dell'analisi.

II.6. *Informazioni generali*

Si devono comunicare le seguenti informazioni:

— numero del posto di osservazione

— codice del campionatore

— data iniziale del periodo di sorveglianza

— data finale del periodo di sorveglianza

— numero di periodi di misurazione (uguali) nell'arco del periodo di sorveglianza.

Possono essere comunicate ulteriori informazioni facoltative, se utili per l'interpretazione dei risultati (per esempio densità della copertura, indice della superficie fogliare, ecc.).

II.7. *Analisi chimica*

Per ciascun campione si definiranno i seguenti parametri obbligatori (Obb.) o facoltativi (Fac.):

Parametro	Precipitazioni al suolo	Convenzioni/ bagnato	Scorrimento lungo il fusto		Nebbia	Aria
			betulla	altri		
pH	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	
Conduttività	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	
K	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	Fac.
Ca	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	Fac.
Mg	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	Fac.
Na	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	Fac.
$N\text{-}NH_4$	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	
Cl	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	
$N\text{-}NO_3$	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	
$S\text{-}SO_4$	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	Fac.
Alcalinità	Obb.	Obb.	Obb.	Fac.	Fac.	
N totale	Obb.	Fac.	Obb.	Fac.	Fac.	
Al^{3+}	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	
Mn^{2+}	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	
Fe^{3+}	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	
PO_4^{3-}	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	
Cu	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
Zn	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	
Hg	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
Pb	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.	
Co	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
Mo	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
Cd	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
S_{totale}	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
N_{org}	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		
C_{TOC}	Fac.		Fac.	Fac.		
C_{DOC}	Fac.		Fac.	Fac.		
P_{totale}	Fac.	Fac.	Fac.	Fac.		

Parametro	Precipitazioni al suolo	Convenzioni/ bagnato	Scorrimento lungo il fusto		Nebbia	Aria
			betulla	altri		
O_3						Fac.
SO_2						Fac.
SO_4						Fac.
NO_2						Fac.
NO						Fac.
HNO_2						Fac.
HNO_3						Fac.
NH_4NO_3						Fac.
NH_3						Fac.
V.O.C.						Fac.

II.8. *Trasmissione dei dati*

Per ciascuno dei posti di osservazione in cui è stata rilevata la sedimentazione, gli Stati membri trasmettono annualmente alla Commissione le suddette informazioni, su moduli standardizzati (vedi allegato VII, moduli 7a, 7b, 7c e 7d).»

ALLEGATO III

È aggiunto il seguente allegato IX al regolamento (CE) n. 1091/94:

« *ALLEGATO IX*

METODOLOGIA COMUNE PER LE MISURAZIONI METEOROLOGICHE PRESSO I POSTI DI OSSERVAZIONE PERMANENTI

I. **Osservazioni generali**

Fino alla metà del 1996 è previsto un periodo di prova durante il quale verranno effettuate, in via facoltativa e presso un numero limitato di posti d'osservazione (il 10 % del totale), misurazioni di tipo meteorologico. Nella seconda metà del 1996 si procederà ad una valutazione, in base alla quale verrà deciso se, come e con quale frequenza proseguire le misurazioni meteorologiche. Oltre alle rilevazioni di cui trattasi, in tutti i posti d'osservazione permanenti si dovrebbero registrare i danni provocati da fenomeni meteorologici.

Le rilevazioni meteorologiche si dividono in tre categorie:

A) misurazione della situazione meteorologica in un dato momento, all'interno o nei pressi del posto d'osservazione (in un numero limitato di posti d'osservazione);

B) determinazione della situazione climatica a lungo termine (tutti i p.d'o.) e delle circostanze o dei fenomeni che possono essere causa di danni (numero limitato di p.d'o.);

C) osservazione dei danni agli alberi del p.d'o. provocati da avversità climatiche estreme (tutti i p.d'o.).

Le misurazioni momentanee (A) vengono effettuate in alcuni posti d'osservazione selezionati, di preferenza gli stessi in cui si svolgono le misurazioni del sedimento (vedi allegato VIII). Gli Stati membri scelgono a loro discrezione i metodi, l'apparecchiatura e la frequenza delle misurazioni durante il periodo di prova. In sede di valutazione verranno formulate raccomandazioni circa i metodi, l'apparecchiatura e la frequenza ottimali.

II. **Metodologia per l'esecuzione dell'inventario**

II.1. *Ubicazione degli strumenti campionatori*

L'apparecchiatura per la sorveglianza dei parametri meteorologici (A) dev'essere posizionata all'interno o nei pressi della particella. Alcuni parametri (piovosità, vento, irraggiamento, ecc.) devono essere misurati all'aperto (in una radura della foresta), mentre altri (per esempio la temperatura del suolo) si prestano meglio ad essere rilevati sotto la copertura forestale. Non si impartiscono specifiche istruzioni per il periodo di prova. Per la misurazione di parametri come la piovosità o l'irraggiamento solare, si sceglierà una radura sufficientemente estesa, non lontana dal posto d'osservazione (massimo 2 km) e avente caratteristiche (pendenza, altitudine), quanto più possibile simili a quest'ultimo.

Si cercherà di operare per quanto possibile in associazione con l'apparecchiatura utilizzata per la misurazione del sedimento. Per evitare danni al terreno e alle radici, gli apparecchi dovrebbero essere ubicati in modo da essere facilmente raggiungibili senza dover attraversare la particella.

II.2. *Metodi per misurare la situazione meteorologica in un dato momento, all'interno o nei pressi della particella (A)*

Durante il periodo di prova, gli Stati membri scelgono a loro discrezione i metodi, l'apparecchiatura e la frequenza delle misurazioni. La situazione meteorologica viene rilevata soltanto presso un numero limitato di posti d'osservazione.

— Se possibile, si raccomanda d'installare presso i posti d'osservazione selezionati una stazione meteorologica per il rilevamento continuo e intensivo dei seguenti parametri:

Parametri	Metodi
Piovosità	pluviometro/datalogger
Temperatura dell'aria	datalogger
Temperatura del suolo (p. es. ad una profondità di 0,20 m)	datalogger
Umidità relativa	datalogger
Velocità del vento	datalogger
Direzione del vento	datalogger
Irraggiamento solare	datalogger

Nei luoghi in cui vi è solitamente neve, si utilizzeranno appositi raccoglitori di neve.

— in mancanza di simili stazioni meteorologiche continue, si potranno rilevare, mediante appositi strumenti, i seguenti parametri con frequenza :

Parametri	Frequenza
Piovosità	giornaliera
Temperatura (massima e minima)	giornaliera
Temperatura del suolo	giornaliera
Umidità relativa	discrezionale
Vento (direzione e velocità)	discrezionale
Irraggiamento solare	discrezionale

In certi casi, le informazioni sul vento e sull'irraggiamento solare possono essere ottenute dalle stazioni meteorologiche della zona.

II.3. *Raccolta, conservazione e trasmissione delle informazioni*

Si devono raccogliere le seguenti informazioni :

— numero del posto d'osservazione,

— descrizione dettagliata dell'apparecchiatura impiegata,

— posizione dei posti d'osservazione (longitudine, latitudine e altitudine) e dell'apparecchiatura installata (in rapporto al posto d'osservazione),

— date di inizio e fine delle misurazioni,

— frequenza (numero di periodi).

I dati rilevati (temperature, piovosità, vento, ecc.) non vanno trasmessi alla Commissione, bensì conservati al sicuro presso gli Stati membri. Per ciascun posto d'osservazione in cui sono state eseguite le suddette rilevazioni, si compilerà un sommario delle informazioni raccolte, che verrà inviato alla Commissione entro la metà del 1996. Detto sommario dovrà contenere i dati rilevati mensilmente od ogni 4 settimane e sarà redatto secondo i moduli XX1993.PLM (8a) e XX1993.MEM (8b).

II.4. *Determinazione della situazione climatica a lungo termine (B)*

Per ciascun posto d'osservazione, si cercherà di determinare il più esattamente possibile la situazione climatica a lungo termine. In mancanza di dati sulla situazione attuale, la situazione climatica a lungo termine di un posto d'osservazione (radura) verrà stimata sulla base dei dati esistenti. I risultati vengono trasmessi alla Commissione sul modulo XX1995.MEC (8c).

II.5. *Determinazione di circostanze/fenomeni che possono essere causa di danni (B)*

Per ciascuno dei posti d'osservazione in cui vengono effettuate rilevazioni meteorologiche, si comincerà col preparare un elenco di circostanze e di fenomeni che possono essere causa di eventuali danni alla foresta. Ognuna di queste circostanze o fenomeni dev'essere definita in termini meteorologici, secondo i parametri disponibili per il posto d'osservazione. Questo elenco verrà tenuto aggiornato grazie alle nuove informazioni pervenute. Le informazioni sui fenomeni causali vengono trasmesse alla Commissione sul modulo XX1995. MEL (8d).

II.6. *Comunicazione di circostanze e fenomeni predeterminati e relativa incidenza/intensità massima (A e B)*

Per ciascuno dei posti d'osservazione in cui si è proceduto alla raccolta di informazioni particolareggiate, si determina l'incidenza e l'intensità massima delle circostanze o dei fenomeni predeterminati (punto II.5). Per ciascuno dei fenomeni elencati, si indicheranno il numero di manifestazioni e la

punta massima. Questi dati vengono trasmessi alla Commissione sul modulo XX1995.MEO (8e). In caso di aggiunta o modifica di circostanze o fenomeni, si provvederà ad aggiornare anche i dati degli anni precedenti.

II.7. *Comunicazione dei danni constatati (C)*

Se, nel corso delle visite ai posti d'osservazione, vengono constatati danni inequivocabilmente imputabili ad agenti meteorologici, gli accertamenti verranno comunicati alla Commissione entro la metà del 1996 sul modulo XX1995.MED (8f). In particolare, si preciseranno le cause (siccità, tempesta, gelo, grandine, ecc.), la natura del danno (defogliazione, caduta di rami, appassimento di germogli, ecc.) e il periodo approssimativo in cui il fenomeno si è verificato.

II.8. *Relazione valutativa sulla situazione meteorologica*

Gli Stati membri trasmettono alla Commissione, unitamente alle informazioni di cui ai punti II.3, II.4, II.6 e II.7 (da presentarsi su moduli standard in formato digitale), una relazione valutativa contenente informazioni generali sui metodi e i modelli utilizzati e sull'interpretazione dei risultati.

Per la comunicazione dell'elenco delle circostanze/fenomeni predeterminati (punto II.5), si raccomanda di usare un modulo simile al modulo tipo 8d. I moduli possono essere allegati alla relazione valutativa. »